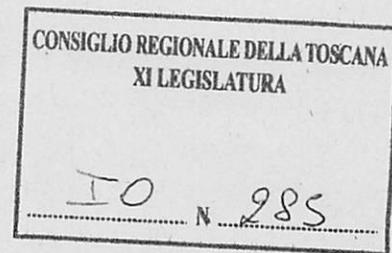
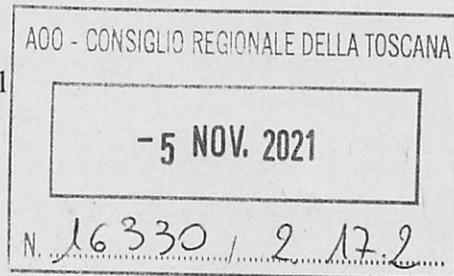




REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Firenze, 5 novembre 2021



Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta orale ex articolo 170 Regolamento interno

Oggetto: in merito alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità rilasciate su La Repubblica Firenze del 25 ottobre 2021 sul sistema di emergenza-urgenza

I sottoscritti Consiglieri regionali

Visto:

- l'articolo uscito su La Repubblica del 25 ottobre in cui l'assessore regionale alla sanità, Simone Bezzini, ha annunciato un profondo cambiamento del sistema di emergenza-urgenza per cui a bordo dei mezzi di soccorso resteranno solo gli infermieri specializzati mentre i medici verranno impiegati negli ospedali;
- le dichiarazioni dell'assessore Bezzini in merito a quanto sopra riportato sono state: *"È un tema sul tavolo da anni fermo a causa di spinte conservative. Nel giro di 10 giorni porto in giunta l'istituzione dei tavoli di lavoro, poi con i nuovi dirigenti arriviamo in fondo."*;

Evidenziato che:

- nei cinque anni dell'amministrazione regionale precedente è stato garantito ai cittadini toscani un servizio territoriale di soccorso tale per cui veniva assicurata la presenza dei medici nei mezzi di soccorso;
- si tratta di un sistema di emergenza-urgenza integrato che ha visto collaborare insieme medici e infermieri di grande valore e professionalità, con tutto lo straordinario mondo del volontariato;
- questo sistema ha funzionato e come tale va salvaguardato;

Riscontrato che:

- nessuna interlocuzione con il Consiglio regionale è stata proposta e avanzata per discutere di un tema così delicato e fondamentale per tutti gli assistiti della regione;

- se il modello deve cambiare chi di dovere deve assumersi la responsabilità di condividere le scelte e spiegare i motivi di una tale decisione;

Considerato che:

- il modello toscano che vive dell'equilibrio e del rispetto reciproco tra i professionisti del sistema pubblico e i soccorritori volontari, è un sistema che, a distanza di decenni, ha sviluppato una rete capillare sul territorio e che nella scorsa legislatura, grazie all'approvazione della nuova disciplina normativa, è stato messo in sicurezza e valorizzato;

Riscontrato che è stato approvato in Terza commissione consiliare lo schema di regolamento che definisce i requisiti tecnici e organizzativi che i soggetti devono possedere per svolgere l'attività di trasporto sanitario di soccorso; tassello fondamentale della l.r. 83/2019 in materia di disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario;

Considerato che la qualità di un sistema di emergenza-urgenza si misura sulla base delle scelte che vengono prese e che queste non sono scovre da conseguente dirompenti rispetto ad una realtà che ha dimostrato di funzionare così come organizzata sui territori;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE**

Per sapere:

- per quali motivi in gran parte della Toscana, nel silenzio di queste settimane e mesi, in molti mezzi di soccorso del sistema di emergenza-urgenza sono venuti meno i medici;
- perché si è deciso di non condividere e informare il Consiglio regionale di decisioni così importanti che stanno profondamente cambiando l'organizzazione del sistema di emergenza-urgenza;
- come intende questa amministrazione, alla luce di quanto espresso in narrativa, garantire ai cittadini toscani, indipendentemente da dove abitano o rispetto alla distanza dei plessi ospedalieri, il diritto ad avere un sistema di emergenza-urgenza efficiente ed efficace che consenta loro la sicurezza della vita.

I Consiglieri

STEFANO SCARAFELLI 
MAURIZIO SQUANCI 